

COME COMUNICARE IL RISCHIO DI DEMENZA AI PAZIENTI

La comunicazione dei fattori di rischio biologici (come APOE e biomarcatori) è fondamentale nella prevenzione della demenza. Deve essere eticamente corretta e effettuata attraverso strategie incentrate sulla persona.

Valutare il contesto

- Alfabetizzazione sanitaria e psicoeducazione
- Stato emotivo, valori e aspettative
- Desiderio o scelta di non conoscere il proprio rischio

Spiegare il rischio chiaramente

- Inquadrare in modo positivo e negativo
- Evitare termini vaghi: dire "probabilità del 35%" non "rischio elevato"
- Utilizzare supporti visivi: gruppi di icone, grafici a torta/a barre

Dichiarazione dello stato di APOE

- Evitare il gergo medico nello spiegare l'APOE
- Affrontare le implicazioni familiari
- Enfatizzare la variabilità: rischio ≠ certezza



Supporto emotivo ed etico

Accogliere le reazioni emotive, ad esempio con domande come: "Come ti senti?". Lasciare spazio al silenzio e favorire il dialogo. Assicurare un supporto anche dopo la comunicazione.



Azione e responsabilizzazione

Promuovere cambiamenti nello stile di vita: alimentazione equilibrata, attività fisica regolare e sonno di qualità. Valutare insieme l'idoneità a trattamenti specifici (es. terapie con anticorpi monoclonali). Prendere decisioni condivise e definire piani di prevenzione personalizzati.

PRINCIPI CHIAVE



Rischio ben definito



Orientamento etico



Alfabetizzazione sanitaria



Orientamento all'azione



Approccio centrato sulla persona

